

INDICE

3.7	IMPATTI SULLA FAUNA.....	2
3.7.1	<i>Individuazione e valutazione dei principali impatti sulla fauna.....</i>	<i>2</i>
3.7.2	<i>Valutazione sintetica della componente ambientale.....</i>	<i>4</i>

3.7 IMPATTI SULLA FAUNA

In questo capitolo verrà trattata sia l'individuazione che la valutazione dei principali impatti che l'ampliamento dell'impianto in oggetto potrebbe avere sulla fauna.

3.7.1 Individuazione e valutazione dei principali impatti sulla fauna

La scomparsa e l'allontanamento di molte specie e popolazioni animali sono attribuibili, direttamente o indirettamente, all'inquinamento atmosferico.

Ad esempio una conseguenza delle deposizioni acide può essere la contaminazione delle acque a livelli tali da provocare morie di vari organismi animali, specialmente ai livelli trofici più elevati della catena alimentare.

Lo stesso si può verificare per l'intossicazione da piombo, in questo caso è stato tuttavia dimostrato che il suo assorbimento nei tessuti animali sembra comunque diminuire notevolmente quando il calcio presente nella dieta è sufficiente. Il piombo danneggia il sistema immunitario dell'organismo e ostacola l'azione degli eliminatori di radicali liberi.

Gli esperimenti hanno mostrato che la predisposizione all'accumulo di piombo nel corpo è collegata alle abitudini alimentari degli individui.

Il grafico n° 4 evidenzia i limiti di tollerabilità di alcune specie vertebrate ed invertebrate ad ambienti caratterizzati da bassi valori di Ph.

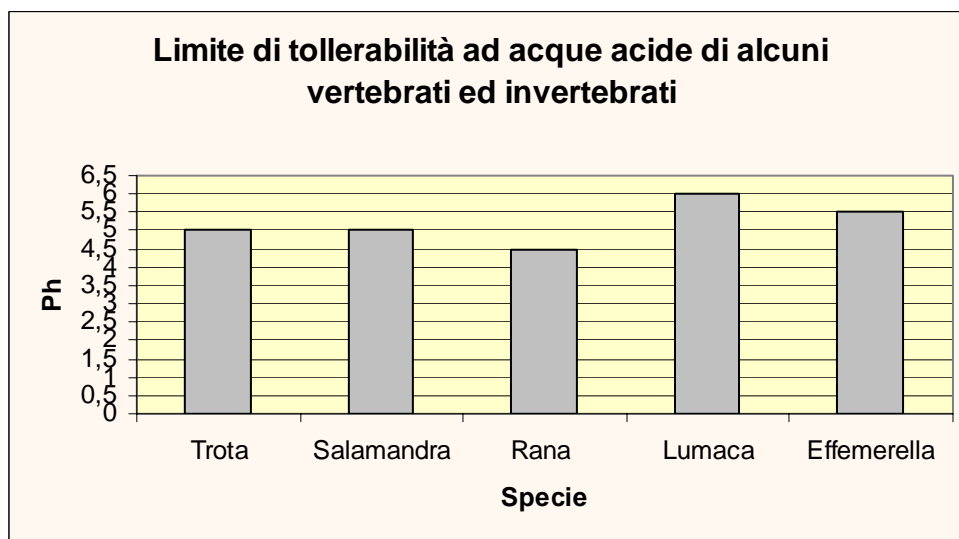



Figura 3.7.1-1 - Grafico n° 4

 Ambiente Energia Risorse S.p.A.	<p>Capitolo 3 - Analisi degli impatti</p> <p>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE <i>Impianto di termovalorizzazione "I Cipressi"</i></p>	<p>cod. doc. SIA-03-07 Rev. 04 data 31/08/05 Pag. 3 di 5</p>
---	--	---

Le diossine sono molto stabili e si sciolgono bene nei grassi.

A causa di queste caratteristiche esse hanno la pericolosa e subdola caratteristica di concentrarsi, anche migliaia di volte, lungo la catena alimentare, attraverso il processo della magnificazione biologica, in particolare nei cibi ad alta concentrazione di grassi (burro, oli alimentari, latte, formaggi, carne, ecc.).

Nell'uomo l'inquinamento atmosferico aumenta l'incidenza di malattie respiratorie quali asma, bronchite cronica, enfisema polmonare e cancro al polmone, con un numero stimato di morti di molte migliaia ogni anno.

Le sostanze indagate, oggetto delle emissioni dell'impianto rappresentano di per sé potenziali inquinanti dannosi per l'uomo. In questo contesto però, a seguito dei valori identificati dalle proiezioni future, i limiti di emissione di queste sostanze sono tutti ben al disotto dei valori soglia.

Inoltre è doveroso sottolineare come il costante movimento della componente antropiche all'interno del reticolato urbano e periurbano, non espone in modo costante le vie respiratorie a questi agenti tossici.

Barriere fisiche, quali abitazioni, veicoli, ecc. offrono una potenziale fonte di abbattimento alla diffusione degli inquinanti.

Da un punto di vista alimentare le grandi diffusioni ortofrutticole e quelle cerealicole lavorate e semilavorate (grandi magazzini, rivendite, ristorazione, ecc.) immettono nella catena alimentare umana una serie di prodotti di diversa origine, in grado di diluire e limitare l'eventuale carico di sostanze inquinanti ingerite attraverso la coltivazione ed il prelievo di essenze vegetali destinate all'alimentazione umana, coltivate in loco.

La componente faunistica tipica del territorio potrebbe, qualora fossero superati i limiti di emissione delle sostanze nocive, risentire di un accumulo di queste sostanze.

Infatti il comportamento per la maggior parte stanziale della mammalofauna presente fa sì che gli animali che basano la loro alimentazione su una componente carnivora ed erbivora vadano incontro ai processi di magnificazione biologica delle sostanze tossiche.

A differenza della vegetazione, questi animali possono diffondersi sul territorio e pertanto, risultare solo in parte condizionati dal fall-out nocivo.

È doveroso ripetere come dai dati in nostro possesso volti ad evidenziare lo scenario futuro dell'attività del termovalorizzatore, non siano presenti sostanze eccedenti i limiti imposti dalle normative ambientali e pertanto, anche a seguito di quanto suddetto, non condizionanti, in modo rilevante l'assetto antropico-faunistico.

3.7.2 Valutazione sintetica della componente ambientale

Da ciò che è stato analizzato nei paragrafi precedenti emerge la seguente valutazione sintetica degli impatti:

Componente ambientale	Specie faunistiche	Siti di importanza faunistica
alimentazione rifiuti all'impianto		
emissioni di macroinquinanti	N	N
emissioni di microinquinanti	N	N
emissioni olfattive		
emissioni "gas serra"		
trasporto e smaltimento sovralli solidi		
trasporto e smaltimento sovralli liquidi		
emissioni sonore		
utilizzo di reagenti		
produzione e consumo di energia		
consumi idrici		
introduzione di nuovi ingombri fisici e/o nuovi elementi	N	
interventi di messa in sicurezza idraulica	N	
rischio di incidenti (incendio, esplosione, ecc.)	N	
messa a verde	P	
P IMPATTO POSITIVO N IMPATTO NEGATIVO		

Componente ambientale	Specie faunistiche	Siti di importanza faunistica
alimentazione rifiuti all'impianto		
emissioni di macroinquinanti	NS	NS
emissioni di microinquinanti	NS	NS
emissioni olfattive		
emissioni "gas serra"		
trasporto e smaltimento sovralli solidi		
trasporto e smaltimento sovralli liquidi		
emissioni sonore		
utilizzo di reagenti		
produzione e consumo di energia		
consumi idrici		
introduzione di nuovi ingombri fisici e/o nuovi elementi	NS	
interventi di messa in sicurezza idraulica	S	
rischio di incidenti (incendio, esplosione, ecc.)	S	
messa a verde	NS	
S IMPATTO SIGNIFICATIVO NS IMPATTO NON SIGNIFICATIVO		

Componente ambientale	Specie faunistiche	Siti di importanza faunistica
alimentazione rifiuti all'impianto		
emissioni di macroinquinanti		
emissioni di microinquinanti		
emissioni olfattive		
emissioni "gas serra"		
trasporto e smaltimento sovralli solidi		
trasporto e smaltimento sovralli liquidi		
emissioni sonore		
utilizzo di reagenti		
produzione e consumo di energia		
consumi idrici		
introduzione di nuovi ingombri fisici e/o nuovi elementi		
interventi di messa in sicurezza idraulica	L/RLT	
rischio di incidenti (incendio, esplosione, ecc.)	L/RLT	
messa a verde		
L/RLT LIEVE REVERSIBILE A LUNGO TERMINE		